

## 10. TORQUATO TASSO

Abbiamo detto che il Cinquecento è un'epoca di grandi trasformazioni che agitano le coscienze di artisti e scienziati.

La vicenda più esemplare in questo senso è quella di **Torquato Tasso** (1544 – 1595).

Torquato è figlio di un famoso poeta,

**Bernardo Tasso**. A quei tempi era

normale per un poeta cercare protezione e lavoro presso la corte di un signore e 48

Bernardo non fa eccezione: soggiorna a

Roma, a Venezia e poi a Urbino.

Torquato intanto studia e scrive i primi

versi. A 16 anni progetta di comporre un

poema, il ***Rinaldo***, che riprenda i temi

cavallereschi dell'***Orlando furioso***. I

tempi però sono cambiati e nel nuovo

clima culturale della Controriforma occorre

che anche la poesia epica si conformi a regole precise. Queste regole sono contenute in un trattato di Aristotele intitolato **Poetica**. Torquato lo legge e ne segue i precetti<sup>16</sup>, anche se fin da ora sente il bisogno di scrivere senza sacrificare la propria inventiva.

Nel 1565 viene assunto al servizio del cardinale Luigi d'Este e si trasferisce a Ferrara: sono anni felici e di grande creatività. Qui completa un poema sulla prima crociata, il **Gierusalemme**, iniziato anni prima e mai concluso. Essendo desideroso di conferme sulla bontà del suo lavoro lo sottopone, a Roma, al giudizio di alcuni letterati. I pareri degli esperti sono negativi (il poema ha scene troppo sensuali e non è abbastanza fedele alle rigide regole imposte dalla Chiesa); ciò

49

---

<sup>16</sup> Regole.

nonostante l'opera è un successo. Tasso però non è contento, e in lui comincia a crescere il dubbio di non essere un buon poeta e un buon cristiano. Questo stato di crescente angoscia esplode in comportamenti che spaventano il suo signore, Alfonso II, al punto da convincerlo a far rinchiodare Tasso nel monastero di S. Anna. Il poeta tornerà libero sette anni dopo. Nell'ultimo periodo della sua vita modifica il **Gierusalemme**, che in seguito a varie edizioni è ormai noto al pubblico come la **Gerusalemme liberata** (1581). La seconda versione viene invece pubblicata col titolo di **Gerusalemme conquistata** (1593). Si tratta di un'opera assai più conforme alle regole della precedente, ma forse, proprio per questo, meno capace di coinvolgere il lettore moderno. Nel 1594

50

Tasso è ormai un poeta famoso, al punto che il papa Clemente VIII lo invita per rendergli onore con l'incoronazione poetica. La cerimonia però non avrà luogo perché Tasso, di lì a poco, si ammala gravemente. Morirà a Roma nell'aprile 1595.



## Comprensione capitolo 10

1. A Ferrara Tasso conclude un poema intitolato *Gierusalemme*. Cosa decide di fare l'autore dopo aver terminato l'opera?

---

---

---

---

2. Tasso è angosciato perché non si sente un buon poeta e un buon cristiano. Quali conseguenze ha questa angoscia?

---

---

---

---

---

3. Nel 1581 il poema *Gierusalemme* viene pubblicato. Con quale titolo?

---

---

4. Nel 1593 Tasso pubblica una seconda versione del suo poema. Qual è il titolo dell'opera?

---

---

5. Quale fra le due versioni del poema è più vicina al gusto moderno? Perché?

---

---

---

---

---